



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al MASE – Ministero dell’ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Al MASE – Ministero dell’ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it
Alla Società Acciona Energia Global Italia S.r.l.
accionaglobalitalia@legalmail.it

e, p.c.
Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio
culturale subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it
Alla Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le
province di Oristano e Sud-Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 9247] MAR DI SARDEGNA (costa ovest della Sardegna) – PROVINCIA DI SASSARI (comuni di Alghero, Sassari, Porto Torres) – PROVINCIA DI ORISTANO (comune di Santa Giusta): Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo galleggiante della potenza complessiva di 480 MW, da realizzarsi nello specchio acqueo del Mar di Sardegna prospiciente la costa delle province di Sassari e Oristano e delle relative opere di connessione alla RTN, denominato “SARDEGNA”.

Procedura riferita D.Lgs 152/2006 (art. 21, definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale)

Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l.

Rif. nota SS PNRR n. 1762 del 8.02.2023, ns. prot. n. 2054 del 9.02.2023

Contributo della SABAP SS-NU. Richiesta documentazione da inserire nello Studio di Impatto Ambientale.

In riscontro alla nota in oggetto, visti gli elaborati scaricabili al seguente link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9405/13802> per il territorio di competenza di questa Soprintendenza si comunica quanto segue.

L’impianto è ubicato nel Mar di Sardegna, a circa 19 miglia (35 km) dalle coste più vicine di Capo Marrargiu (Bosa), Capo Mannu (San Vero Milis) e Capo Caccia (Alghero), su una superficie complessiva di 309 kmq ed è così costituito:

una parte off-shore comprendente:



sul mare della Piattaforma Continentale Italiana, all'esterno delle 12 miglia nautiche dalla costa ed entro le 200 miglia

- n. 32 aerogeneratori, con fondazioni galleggianti ancorate al fondale, ciascuno di potenza nominale di 15 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 480 MW;
- una sottostazione elettrica flottante HVAC (OTM) di trasformazione 66/380 kV;
- cavi di interconnessione in AT tra i diversi gruppi di aerogeneratori e la sottostazione offshore;
- una parte del un cavidotto tripolare sottomarino di trasporto dell'energia in AAT HVAC, che raggiunge il punto di giunzione con il cavo terrestre sul molo ovest del Porto di Alghero, coprendo la distanza di circa 51 km;

sul mare territoriale, entro le 12 miglia marine dalla cosiddetta linea di base e fino alla terraferma

- l'altra parte del cavidotto tripolare sottomarino di trasporto dell'energia in AAT HVAC, che raggiunge il punto di giunzione con il cavo terrestre sul molo ovest del Porto di Alghero.

una parte on-shore comprendente:

- un cavidotto tripolare terrestre di trasporto dell'energia in HVAC AAT che, a partire dal punto di giunzione all'interno del molo di ponente nel Porto di Alghero, attraverserà interrato sulla rete stradale esistente, i territori dei Comuni di Alghero, Porto Torres e Sassari, per giungere nel punto di connessione alla RTN, coprendo una distanza stradale complessiva di 40 km;
- una cabina di trasformazione e consegna per il collegamento alla Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) che verrà ubicata nei pressi della stazione esistente di trasformazione e smistamento on-shore a 380 kV "SE Fiume Santo" di proprietà di Terna S.p.A. in contrada "Cabu Aspru";
- Un'area logistica delle dimensioni di circa 5,2 ha, per l'allestimento del cantiere di costruzione della centrale eolica, da ubicare in area del Porto industriale di Oristano, nel territorio comunale di Santa Giusta (OR).

Area funzionale patrimonio archeologico

Riguardo alla documentazione necessaria alla valutazione dell'impatto prodotto dalle lavorazioni in progetto, come già osservato dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, è necessario che sia prodotta la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., sia per l'ambito terrestre che subacqueo, redatta da un archeologo in possesso dei requisiti previsti per legge, con formazione ed esperienza nel campo dell'archeologia subacquea per quanto riguarda l'impatto delle opere sul fondale marino. La documentazione dovrà essere conforme alle Linee Guida per la redazione degli elaborati inerenti la procedura di verifica dell'interesse archeologico pubblicate in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022). Come già indicato nel SIA di progetto, i fondali della Sardegna Occidentale sono ricchi di resti di interesse archeologico, pertinenti a relitti antichi e a reperti perduti o gettati fuori bordo, rilevati anche ad elevate profondità. Date le batimetrie interessate dal progetto sarà indispensabile utilizzare sistemi di ricerca strumentale che restituiscano dati georeferenziati e documentazione idonea ad identificare e rilevare i resti sommersi.

Per quanto riguarda le opere onshore si fa presente che il porto di Alghero e l'intero territorio comunale rivelano un'occupazione pluristratificata nel tempo, con numerosissime evidenze anche all'interno del perimetro della città moderna. Per la redazione della VPIA si fa presente che sarà necessario anche consultare il "Verbale dell'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per i beni paesaggistici ed identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come inseriti nel



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari – Tel. 079 2067410

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ss@cultura.gov.it

“Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari”, sottoscritto nel 2019 da questa Soprintendenza con il Comune e la Regione Autonoma Sardegna, nell'ambito della pianificazione urbanistica in itinere, disponibile presso gli Uffici firmatari.

Tale discorso è da estendere anche ai territori comunali di Sassari e Porto Torres, ugualmente interessati dalle opere in oggetto e caratterizzati dall'altissima densità di siti e rinvenimenti archeologici, a partire dalla preistoria e per tutti i periodi, e paleontologici. Anche nel caso di Sassari per la redazione della VPIA sarà necessario consultare i tematismi archeologici del P.U.C. Di Sassari, pubblicato nel BURAS n° 58 Parte III del 11 dicembre 2014, oggetto di copianificazione tra questo Ufficio, il Comune e la Regione Autonoma Sardegna ai sensi dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Si rappresenta altresì che la succitata procedura di copianificazione risulta in itinere per il Comune di Porto Torres, per il quale comunque si dispone di una perimetrazione provvisoria delle aree di tutela integrale e condizionata.

I funzionari archeologi referenti rispettivamente per i Comuni di Alghero e per i Comuni di Sassari e Porto Torres, cui rivolgersi per informazioni e chiarimenti, sono la dott.ssa Gabriella Gasperetti (gabriella.gasperetti@cultura.gov.it; 0792067406) e il dott. Gianluigi Marras (gianluigi.marras@cultura.gov.it; 0792067435/448).

Aree funzionali patrimonio architettonico e paesaggio

In merito agli aspetti relativi alla tutela monumentale e paesaggistica, questo Ufficio ritiene che gli approfondimenti e la documentazione già richiesti dalla SS-PNRR con nota 1762 del 8.2.2023 (acquisita da questo Ufficio con prot. n° 2054 del 9.2.2023) nei punti 4 – 8, dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con nota 7130 del 3.3.2023 (acquisita da questo Ufficio con prot. n° 3118 del 2.3.2023) e dalla Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota 4549 del 8.3.2023 (acquisita da questo Ufficio con nota prot. n° 3542 del 9.3.2023) siano adeguati ai fini della formulazione delle valutazioni istruttorie di propria competenza.

Tuttavia, ad integrazione di quanto già richiesto, si ritiene opportuno l'inserimento di approfonditi studi, corredati da congrue quantità di foto-simulazioni ad alta qualità – rese in particolare su immagini scattate da siti dai quali si possa godere di punti di vista di alto pregio paesaggistico e percettivo (ad esempio Capo-Caccia) – sull'utilizzo e la frequentazione delle acque marine durante l'intero corso dell'anno solare e in particolare sulle interferenze visive tra le opere previste e il traffico marino (comprensivo anche dei diportisti), al fine di valutare l'impatto sul valore estetico-paesaggistico dello skyline acquatico dell'area interessata, la cui immagine, come noto, oltre ad essere uno dei simboli di riconoscimento della città di Alghero, influisce anche sugli aspetti legati allo sviluppo economico del territorio.

GG-GiM-GiuF-FF-SeC

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
firmato digitalmente

